

Verbale dell'incontro dei prefetti degli studi teologici affiliati

Sabato 25 ottobre 2003

Nel giorno 26 ottobre 2003 si è svolto, presso il Pontificio Ateneo Antonianum, l'incontro dei Prefetti degli Studi affiliati alla Facoltà di Teologia. I prefetti di Milano, Bari e Tokyo sono stati rappresentati, rispettivamente, da Fr. Marco Galdini, Fr. Cosimo Reho e Fr. Filippo Hamada. È assente all'incontro, per ovvie ragioni, il Prefetto dello Studio Teologico "Frey Luis Bolaños" di Buenos Aires (Argentina). Sono presenti il presidente e i consiglieri della Commissione degli Studi affiliati.

L'incontro inizia alle ore 11:00 con il saluto del Rettore Magnifico, P. Marco Nobile. I lavori della prima parte sono terminati intorno alle ore 12.30. La seconda riunione si è svolta nel pomeriggio dello stesso giorno.

Si legge e approva il verbale dell'incontro scorso con due osservazioni. Il P. Guido Ravaglia suggerisce di utilizzare l'espressione "scuola media inferiore" anziché "studi elementari". Il P. Paolo Dozio chiede di far un riferimento esplicito al bisogno di discutere ancora la possibile presenza dei laici negli studi teologici dei centri affiliati.

Il Decano della Facoltà di Teologia, P. Cornelio del Zotto, porge un cordiale benvenuto a tutti. In seguito, informa sull'attività della Facoltà in rapporto agli Studi Affiliati nell'anno accademico 2002-2003. Il P. Cornelio fa notare l'importanza del primo incontro di studio per i docenti degli Studi Affiliati svoltosi nel mese di aprile e ringrazia i prefetti per il sostegno dato all'iniziativa. A continuazione, informa che il PAA ha attivato a Roma la Specializzazione in Teologia Biblica che c'era a Gerusalemme prima che quella sede diventasse facoltà di archeologia biblica. Gli alunni dei centri affiliati sono cordialmente invitati a fare questa nuova specializzazione a Roma.

Il presidente della "*Commissio pro Affiliatione*", P. Czeslaw Teklak, presenta le informazioni specifiche delle attività svolte dalla Commissione. Durante l'ultimo anno, abbiamo avuto la nuova affiliazione dell'istituto teologico "Frey Luis Bolaños" (Argentina), e il rinnovamento a decennio di quella dello Studio teologico "S. Bernardino" (Verona). Sono ancora in atto le future affiliazioni dello Studio interfamiliare Campano-Lucano (Nola), del Seminario Reggio Calabria, degli Studi teologici di Petropolis (Brasile) e di Monterrey (Messico). Lo Studio Giovanni XXIII a Kolwesi-Kinshasa (Congo) dovrà presentare nuovamente la sua richiesta di affiliazione seguendo le indicazioni ricevute dalla Congregazione. Inoltre, il P. Teklak ricorda che alcuni Studi Teologici devono ancora inviare la relazione scritta dell'anno 2002-2003.

A continuazione, prende la parola ciascun Prefetto, per fare una relazione dettagliata sulla situazione del proprio Studio Teologico. Questi interventi si continuano alle 15:00 ore, dopo la pausa di mezzogiorno.

Il P. Guido Ravaglia, prefetto dello Studio "S. Antonio" (Bologna), fa notare che quel centro sta considerando seriamente la possibilità di entrare nella facoltà teologica dell'Emilia Romagna. Il suo intervento provoca un interessante dibattito sul bisogno o meno di mantenere l'autonomia completa dei centri affiliati con rispetto alle facoltà teologiche vicine. Esse possono aiutare alla sopravvivenza dei centri teologici dei religiosi condividendo risorse materiali e facilitando lo scambio di insegnanti e studenti. Un'integrazione limitata al secondo e terzo ciclo potrebbe rispettare una certa autonomia dei centri nel ciclo istituzionale ed offrire la possibilità di far sentire la voce francescana negli studi superiori. Il

P. Cosimo riconosce che lo Studio Pugliese potrà eventualmente avere un problema simile a quello in cui si trova adesso lo studio "S. Antonio". Il P. Domenico Tirone informa che, anni fa, lo Studio "Madonna delle Grazie" era stato convocato per vedere una simile possibilità di integrazione con gli altri centri della Campagna, e oggi, a distanza di anni, si è visto che non era un'idea tanto conveniente. Le facoltà tendono ad assorbire e fagocitare i centri teologici dei religiosi, riducendo la loro peculiarità alla sola presenza fisica. Il P. Paolo Dozio ricorda che gli Studi affiliati sono una continuazione degli "*Studia Generalia*" dell'Ordine e hanno la missione di continuare la propria tradizione teologica che tanto ha arricchito la Chiesa. Perdendo l'attuale indipendenza, sarebbe anche molto più difficile mantenere la propria peculiarità e la necessaria coordinazione con altri centri dell'Ordine.

Il P. Paolo Dozio suggerisce di chiedere se un laureato dallo Stato italiano in filosofia non potrebbe avere l'equipollenza alle facoltà Pontificie. Fino adesso, almeno per i professori stabili, la Congregazione esige che i docenti di filosofia nei nostri centri teologici abbiano un congruo titolo ecclesiastico, perché anche la filosofia è da considerarsi una disciplina sacra.

Dopo una pausa di trenta minuti, si riprende la sessione alle ore 17:00, con il punto quarto dell'ordine del giorno, riferito all'Incontro di Studio dei Docenti degli Studi Teologici Affiliati. Si esaminano le proposte inviate dai singoli Prefetti; si discute il tema e la data del prossimo incontro e finalmente si presentano diverse proposte di collaborazione tra l'Ateneo e gli Istituti affiliati.

Il P. Teklak propone che il prossimo incontro per i docenti degli Studi Affiliati si svolga immediatamente prima o dopo l'incontro dei Prefetti e suggerisce come tema di studio l'Immacolata Concezione nel pensiero di Scoto. Dopo un dibattito molto partecipativo, si accetta come data più conveniente i giorni 27 e 28 di ottobre del 2004 per l'incontro dei docenti e il giorno successivo, 29 ottobre, per l'incontro dei prefetti. Si suggerisce che il tema dell'Immacolata in Duns Scoto sia studiato dalla prospettiva cristologica e biblica. Il P. Gianluigi Pasquale sarà il rappresentante dei centri affiliati nella commissione che preparerà l'incontro.

Il P. Decano ricorda che ci sono ancora due borse di studio del PAA, riservate agli studenti non ofm del secondo ciclo, provenienti dai centri affiliati. Si preferirebbe dedicarve a chi studiasse la specializzazione biblica o dogmatica.

Si chiede di pubblicare le relazioni dell'incontro dei docenti. Il P. Pedro Riquelme suggerisce che il *Liber triennalis* del PAA includa il curriculum e le pubblicazioni dei professori degli studi affiliati. Sarebbe pure desiderabile una maggiore collaborazione e interscambio tra i professori dei diversi centri e una più stretta coordinazione tra il PAA e le segreterie degli studi lontani da Roma per poter gestire velocemente la validazione dei titoli di baccalaureato.

Il Decano conclude l'incontro ringraziando tutti i partecipanti e mettendo nuovamente in risalto l'importanza della collaborazione tra tutti.

A handwritten signature in black ink, reading "Martín Carbajo Núñez". Below the signature is a stylized flourish or underline that includes the letters "OFM" in a small, dark font.

Martín Carbajo Núñez, ofm